

Dibattiti, lezioni e racconti in prima persona I protagonisti della seconda edizione del Festival dei Diritti Umani

Michele Albanese è giornalista del Quotidiano del Sud. Da luglio 2014 è costretto a vivere sotto scorta per il suo scoop sull'inchino della statua della Madonna delle Grazie alla casa del boss Giuseppe Mazzagatti a Oppido Mamertina, poi diventato un caso nazionale. È uno dei maggiori esperti di 'ndrangheta con riferimento alle grandi famiglie pianigiane. Scrive regolarmente dei Piromalli, dei Molè, dei Bellocco, dei Pesce, dei Crea e degli Alvaro. Dalle faide ai carichi di droga, dalle estorsioni ai maxi processi che si svolgono al tribunale di Palmi, dal porto di Gioia Tauro al traffico di rifiuti velenosi. Il 21 dicembre 2015 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Nadezda Azhgikhina è una giornalista, attivista per i diritti umani e esperta di media. È vice presidente della Federazione Europea dei Giornalisti, fa parte del Gender Council della Federazione Internazionale dei Giornalisti (IJF) e della GAMAG (Global Alliance for Media and Gender). Laureatasi alla Moscow State University, e Ph.D in Giornalismo, ha lavorato come giornalista per il settimanale russo *Ogonyok* (1990-1995), per il quotidiano *Nezavisimaya Gazeta* (1995-2001), e come editorialista per il settimanale russo *Business Tuesday* (2005-2012). È stata segretario della Russian Union of Journalists, dal 2001 al 2016. Co-fondatrice dell'Associazione delle Donne Giornaliste, è membro del PEN russo e dell'Unione degli Scrittori Russi. Partecipa e coordina progetti internazionali su libertà di stampa, diritti umani, gender e cultura. È autrice e curatrice di 18 volumi, libri e collezioni, su queste tematiche.

Alessandra Ballerini è avvocatessa specializzata in diritti umani e immigrazione. Ha partecipato come consulente della Commissione Diritti Umani del Senato, ai lavori di monitoraggio dei centri di accoglienza e di detenzione per stranieri e nel 2006 alla stesura del Libro Bianco sui Cpta (Centri di Permanenza Temporanea e assistenza). Insieme ai colleghi del "Genoa Legal Forum" ha seguito le cause di risarcimento nell'interesse di alcuni manifestanti pacifisti feriti durante il G8 di Genova del 2001, nonché i ricorsi contro le espulsioni dei manifestanti stranieri. Lavora con l'ufficio immigrati della Cgil e si occupa di donne vittime di violenza, affidi di minori, tutela

di emarginati, ecc. Collabora con il Centro Antiviolenza della Provincia di Genova per la tutela delle donne maltrattate, con la Comunità San Benedetto al Porto di Don Gallo, con Amnesty International, Terres des Hommes, il Sorriso Francescano e le Suore della Misericordia. Dal 12 ottobre 2016 è iscritta all'albo dei giornalisti pubblicisti.

Paola Barretta è una ricercatrice senior dell'Osservatorio di Pavia, si occupa di opinione pubblica, di comunicazione dell'emergenza, di crisi dimenticate, di periferie e di marginalità. Dal 2007 è supervisor dell'Osservatorio europeo sulla Sicurezza, nato dalla collaborazione con Demos&Pi e Fondazione Unipolis su rappresentazione e percezione delle insicurezze dei cittadini italiani ed europei. Dal 2015 coordina il Rapporto annuale per Carta di Roma sulla rappresentazione del fenomeno migratorio; ed è impegnata in corsi di formazione rivolti ai giornalisti, alle associazioni e agli operatori impegnati nel mondo dell'informazione. Insegna nel corso di "Opinione pubblica e analisi dei media" all'Università di Pavia.

Marco Bassini insegna nel dipartimento di Studi Giuridici dell'Università Bocconi ed è Post-Doctoral Emile Noël Fellow presso il Jean Monnet Center for International and Regional Economic Law & Justice della New York University – School of Law. È tra i fondatori del portale MediaLaws.eu, di cui è managing editor dal 2010. È junior fellow dell'Accademia Italiana del Codice di Internet e membro del Comitato di redazione della rivista Diritto Mercato e Tecnologia. Figura inoltre tra i membri della sezione italiana del Réseau académique sur la Charte sociale européenne (RACSE) e della Directory of Legal Support Services for European Journalists. Ha svolto attività di consulenza sulla riforma della disciplina europea dei servizi di media audiovisivi per I-Com – Istituto per la competitività. Dal 2013 è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano.

Laura Silvia Battaglia, giornalista professionista freelance e documentarista, vive tra Milano e Sanaa (Yemen). È corrispondente da Sanaa per l'agenzia video-giornalistica americano-libanese Transterra Media, l'agenzia turca TRTWorld, il servizio pubblico svizzero (RSI), Index on Censorship, The Fair Observer e Guernica Magazine. Per i media italiani, collabora stabilmente con quotidiani, network radiofonici, televisione, magazine, agenzie e siti web. Dal 2007 si dedica al reportage in zone di conflitto (Libano, Israele e Palestina, Gaza, Afghanistan, Kosovo, Egitto, Tunisia, Libia, Iraq, Iran, Yemen, confini siriani). Ha girato, autoprodotta e venduto sei video documentari e ha scritto l'e-book "Lettere da Guantanamo" e, insieme a Paola Cannatella, il romanzo a fumetti "La sposa yemenita". Dal 2007 insegna all'Università Cattolica di Milano nell'ambito del Master in giornalismo e al Vasalius College di Bruxelles il corso executive in Analisi globale di rischio e gestione di crisi.

Silvia Belloni è avvocatessa, consigliera dell'Ordine degli avvocati di Milano e fa parte del Comitato diritti umani. Si occupa di diritto dell'informazione, di famiglia e dei minori; violenza di genere e pari opportunità. È docente in corsi e seminari degli Ordini dei giornalisti e degli avvocati.

Luca Bernardo è il direttore del Dipartimento Materno-Infantile dell'Ospedale Fatebenefratelli Oftalmico di Milano. Affianca a questo incarico un forte impegno in ambito sociale, con particolare attenzione alle tematiche del bullismo e del disagio giovanile, coordinando, tra le altre attività, la Commissione sul Disagio degli Adolescenti per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. È titolare di una rubrica settimanale sul quotidiano Libero sui temi legati alla salute, dal 2014 collabora con Capital. È iscritto all'ordine dei giornalisti. È inoltre autore di numerose pubblicazioni

di carattere accademico. È stato insignito nel 2016 del titolo di Cavaliere della Repubblica. Il 18 gennaio 2017 è stato nominato Esperto Nazionale della Sanità per l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Paolo Borrometi è un giornalista, fondatore (settembre 2013) della testata giornalistica di inchieste online LaSpia.it, la cui attività gli è costata, fin dall'inizio, svariate minacce da parte della criminalità organizzata ragusana. Nell'aprile del 2014 ha subito una prima grave aggressione e dall'agosto dello stesso anno, dopo l'incendio della porta di casa, vive sotto scorta dei Carabinieri a Roma. Tra le sue inchieste si ricordano il commissariamento per mafia di Italgas, il Mercato ortofrutticolo di Vittoria, i trasporti su gomma gestiti dai Casalesi dai Mercati Ortofrutticoli, la presenza di Cosa Nostra nel sud est siciliano, fino ad un'inchiesta giornalistica sulle "vie della droga dal Porto di Gioia Tauro fino alla provincia di Ragusa". È editorialista del giornale Il Tempo, di Articolo 21 e di Libera Informazione. Il 21 dicembre 2015 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Angelo Marcello Cardani dal luglio 2012 è Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Precedentemente è stato professore associato di Economia Politica in Bocconi (1985-2012); consigliere speciale del Chief Competition Economist presso la Direzione Generale della Concorrenza della C.E (2004-2005); membro e Capo di Gabinetto Aggiunto del Prof. Mario Monti, prima Commissario europeo per il Mercato Interno e poi per la Concorrenza (1995-2004); Direttore dell'International Management School of St. Petersburg (1989-1994); consulente UNDP, membro del Comitato di esperti di Politica economica dell'Ufficio del Primo Ministro italiano (1989-1991), del Comitato Tecnico per la Programmazione Economica della Regione Lombardia, e del Comitato di Esperti per la Ristrutturazione Industriale presso il Ministero dell'Industria. Ha inoltre insegnato e svolto attività di ricerca presso molteplici università italiane e straniere tra cui la New York University, il National Bureau of Economic Research di New York e di Cambridge (Mass.) e l'Università di Trieste.

Anna Cataldi è giornalista e scrittrice e negli ultimi anni ha coperto molti dei conflitti del globo. Cofondatrice nel 1997 del progetto *Crimes of War* creato per diffondere al vasto pubblico la conoscenza delle leggi che regolano i conflitti armati. Dal 1998 al 2007 è stata uno dei nove Peace Messengers del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan. Dal 2008 al 2011, in veste di Ambasciatrice dell'Organizzazione Mondiale della Sanità si è dedicata alla lotta contro la tubercolosi. Attualmente è Ambasciatrice di Ecre (European Council on Refugees and Exiles). Ha pubblicato *Sarajevo. Voci da assedio* (1993) e, insieme a Giorgio Baravalle, ha curato *Cinquant'anni dopo: 1948-1998, Dichiarazione universale dei diritti umani* (1998). Ha partecipato ai volumi collettivi: *Crimes of War* (1997) e *Crimes of War 2.0* (2007); *New York September event two thousand and one* (2002); *Rethink* (2002); *Violenza senza legge* (2006).

Cristina Cattaneo è medico legale e antropologo, Professore Ordinario di Medicina legale presso l'Università degli Studi di Milano e direttore del Labanof, Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università degli Studi di Milano, impegnato nel recupero e nello studio di resti umani, nonché nell'identificazione del vivente e di minori non accompagnati e nell'assistenza medico legale a vittime di maltrattamento e tortura. È promotrice del protocollo siglato tra l'Università di Milano, il Ministero dell'Interno e il Commissario straordinario delle persone scomparse per favorire l'iden-

tificazione dei migranti morti in particolare a Lampedusa, nei naufragi del 3 e 11 ottobre 2013 e del 18 aprile 2015. È membro del Forensic Advisory Board della International Committee of the Red Cross.

Mirko Cecchi è un fotografo di 37 anni che ha viaggiato molto in Cina e in Sud America documentando temi di interesse sociale e di sviluppo urbano. È stato il vincitore della prima edizione del contest *lo alza lo sguardo* (in partnership con Leica, Polifemo Fotografia e Fotografia&Informazione) con il progetto “Behind Zika Virus”, che è stato reso possibile dal crowdfunding realizzato all'interno della prima edizione del Festival dei Diritti Umani di Milano. Con questo progetto ha voluto affrontare un diritto umano fondamentale – il diritto alla salute – partendo da un argomento di attualità: la diffusione del virus Zika nei paesi dall'America Latina, in particolare dal nord est del Brasile al Salvador. Si è occupato di diritti umani in molti dei suoi più recenti lavori, come le sterilizzazioni forzate in Perù durante il governo di Fujimori, la lotta per il diritto alla casa nel Brasile del boom economico o lo sfruttamento delle risorse naturali in Sud America, sempre cercando di raccontare i più deboli dando loro dignità, voce e giustizia.

Khalid Chaouki è giornalista professionista, attualmente deputato in Parlamento e coordinatore dell'Intergruppo parlamentare “Immigrazione e Cittadinanza”. Ha fatto parte della Consulta sull'Islam istituita presso il Viminale e è stato responsabile Seconde Generazioni dei Giovani Democratici. Membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati, dall'aprile 2013 è Presidente della Commissione Cultura dell'Assemblea Parlamentare Unione per il Mediterraneo, l'organizzazione internazionale che intende favorire i rapporti fra l'Unione europea e le nazioni che si affacciano sul Mar Mediterraneo, rinforzare la democrazia, i diritti delle donne e il ruolo dei parlamenti e della società civile. Si è a lungo impegnato perché in Italia venisse approvata quanto prima una nuova riforma della legge sulla cittadinanza – ora in discussione al Senato – per il riconoscimento delle seconde generazioni.

Martina Chichi giornalista e news producer laureata in Scienze politiche, coordina Associazione Carta di Roma, per la quale si dedica, in particolare, all'attività di monitoraggio dei media e alla formazione continua. Ha curato l'ultima edizione delle Linee guida della Carta di Roma e ha supervisionato l'elaborazione degli ultimi tre rapporti annuali (“Notizie alla deriva”, “Notizie di confine”, “Notizie oltre i muri”). Come news producer collabora con notiziari esteri quali SkyNews Uk e Al Jazeera English, per i quali più volte ha coperto la “crisi rifugiati”. Tra i suoi primi lavori sulle migrazioni, nel 2012 ha pubblicato alcune interviste a rifugiati afgani proiettate nell'ambito della mostra “Obiettivo Afghanistan” (Palazzo delle Esposizioni di Roma).

Ivan Cotroneo è uno scrittore, sceneggiatore e regista. Sceneggiatore cinematografico per Ferzan Ozpetek, Maria Sole Tognazzi, Luca Guadagnino, Renato De Maria, Riccardo Milani, per la televisione ha scritto diverse fiction e ha ideato fra l'altro le serie *Tutti pazzi per amore*, *Una grande famiglia*, *È arrivata la felicità*. È stato autore di programmi televisivi come *L'Ottavo nano*, *B.R.A.*, *Parla con me*. Scrittore di successo, ha pubblicato con Bompiani, fra gli altri, *Cronaca di un disamore*, *La kryptonite nella borsa*, *Un bacio*. Con *Un bacio* Ivan Cotroneo torna alla terza esperienza registica, dopo il debutto con *La kryptonite nella borsa*, interpretato da Valeria Golino, Luca Zingaretti, Fabrizio Gifuni e presentato in concorso al Festival Internazionale del Film di Roma 2011, e la serie web e televisiva *Una mamma imperfetta*, prodotta da Indigo Film con 21, società che Cotroneo ha fondato nel 2011.

Remo Danovi è attualmente presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano. È stato presidente del Consiglio nazionale forense, professore a contratto di deontologia forense presso l'Università degli Studi di Milano. Ha pubblicato numerosi libri sulla deontologia e sulla professione forense, sull'etica e sulla giustizia. Nel 1987 il Premio *Rotary Professionalità* per il volume *“Saggi sulla deontologia e professione forense”*, nel 1998 il Premio *Palais Littéraire* del Consiglio dell'ordine di Parigi per il volume *“L'avocat et le reflet de son image”* e nel 2011 il Premio Europeo A.STA.F. Città di Nola per il volume *“Processo al buio. Lezioni di etica in venti film”*. Nel 2014 è stato insignito dal Comune di Milano della Medaglia d'oro di benemerita civica.

Ferruccio De Bortoli è giornalista professionista dal 1973. Laureatosi in giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, comincia al Corriere della Sera nel 1979 come cronista per poi passare alle pagine economiche. Svolge il ruolo di caporedattore all'Europeo e al Sole 24 Ore, per poi tornare al Corriere nel 1987 con la qualifica di caporedattore dell'economia e commentatore economico. Diventa Vice Direttore del Corriere della Sera nel 1993; l'8 maggio 1997, passa a Direttore. Lascia il Corriere della Sera nel giugno 2003, e poco dopo viene nominato Amministratore Delegato di Rcs Libri. Dal 2005 al 2009 è Direttore Responsabile del Sole 24 Ore e Direttore Editoriale del Gruppo Sole 24 Ore. È di nuovo Direttore al Corriere della Sera, dal 2009 al 2015. Già Presidente della Casa Editrice Flammarion S.A. e Vice Presidente dell'Associazione Italiana Editori (A.I.E.), è oggi Presidente della “Fondazione Pier Lombardo – Teatro Franco Parenti”, della “Fondazione Memoriale della Shoah di Milano Onlus” e dell'Associazione Vidas di Milano.

Amalia De Simone è videoreporter d'inchiesta del Corriere.it, collabora con Rai e Reuters. Nominata cavaliere al merito della Repubblica Italiana dal presidente Sergio Mattarella per “Per il suo coraggioso impegno di denuncia di attività criminali attraverso complesse indagini giornalistiche”. Ha vinto molti premi giornalistici tra cui il “Mariagrazia Cutuli”, “Wangari Maathai”, “Giornalismo d'inchiesta” e per 3 volte riconoscimenti nel “Cronista dell'anno”. Ha realizzato la serie di inchieste sulla crisi dei rifiuti “Nella terra di Gomorra” per Current e reportage per i programmi Rai “Crash”, “La storia siamo noi” e “Linea Notte”. Ha lavorato nel programma d'inchiesta di Rai tre, Rec, dove ha coordinato parte della redazione. È una delle protagoniste del programma di Rai Uno “Cose Nostre”. Ha collaborato con alcune testate internazionali per la realizzazione di reportage sulle mafie.

Marco Del Corona è dal 1989 giornalista al “Corriere della Sera”, dov'è vicecaporedattore presso la redazione Cultura/la Lettura. Dal 2008 al 2012 è stato corrispondente da Pechino per la Cina e l'Asia Orientale, dove ha cominciato a viaggiare nel 1986. Per il suo giornale ha seguito tematiche relative ai diritti umani viaggiando, tra l'altro, in Algeria, Angola, Birmania, Cambogia, Corea del Nord (nel 2001 e nel 2010) e del Sud, Giappone (anche nel 2011 in occasione del disastro di Fukushima), Indonesia (dove ha seguito gli immediati effetti dello tsunami del 2004), Laos, Mongolia, Thailandia, Vietnam (dove ha seguito il primo gay pride del Paese), Yemen. Ha pubblicato alcuni libri tra i quali *Cattedrali di cenere* (travelogue sulla Cambogia, tra i sopravvissuti al genocidio del 1975-79 e tra i responsabili khmer rossi, Edt 2005), *L'impero del mai* (saggio-diario sulla Corea del Nord, con Giuseppina De Nicola, ObarraO 2006) e *Un tè con Mo Yan* (raccolta di incontri e interviste con 18 scrittori cinesi, ObarraO 2015).

Anna Del Freo è segretario generale aggiunto della Fnsi e vicepresidente dell'Associazione Lombarda Giornalisti, fa anche parte del Comitato Esecu-

tivo della Efj (Federazione europea dei giornalisti). Nella sua attività di sindacalista affronta le vertenze di lavoro a fianco dei giornalisti soprattutto in Lombardia e si batte per promuovere la libertà di stampa e i diritti di chi fa informazione sia a livello nazionale che europeo. È laureata in Scienze politiche a indirizzo politico internazionale e ha frequentato l'Istituto per la formazione al giornalismo "Carlo De Martino" di Milano. Dal 1989 è giornalista del Sole 24 Ore, per il quale si è occupata tra l'altro di Europa, di Problemi del lavoro e di internazionalizzazione delle imprese.

Mario Del Pero è professore di Storia Internazionale e Storia degli Stati Uniti all'Institut d'études politiques de Paris-SciencesPo. Tra le sue pubblicazioni più recenti vi sono: *Libertà e Impero. Gli Stati Uniti e il Mondo, 1776-2011* (Laterza, 2011); *Democrazie. L'Europa meridionale e la fine delle dittature* (Le Monnier, 2010) (con Victor Gavín, Fernando Guirao e Antonio Varsori) e *The Eccentric Realist. Henry Kissinger and the Shaping of American Foreign Policy*, (Cornell University Press, 2010). Il suo ultimo libro s'intitola *Era Obama. Dalla speranza del cambiamento all'elezione di Trump* (Feltrinelli, 2017). Prima di trasferirsi a SciencesPo ha insegnato per dodici anni all'Università di Bologna. Ha inoltre insegnato alla Columbia University di New York, alla New York University, alla Johns Hopkins University, al Dickinson College e alla Victoria University di Melbourne. Ha ricevuto fellowships dal Kluge Center della Library of Congress di Washington, dall'Istituto Universitario Europeo e dal Tamiment Center for the Study of the United States and the Cold War della New York University. È editorialista dei quotidiani "Il Messaggero", "Il Mattino" e "Il Giornale di Brescia".

Nicoletta Dentico è giornalista. Dal 2013 è componente del Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare Etica. È vicepresidente della Fondazione Finanza Etica. Oggi è autrice di numerose pubblicazioni sulla salute, lo sviluppo e i diritti umani. Dopo un periodo di lavoro alla Radiotelevisione Giapponese NHK (1986-1993), ha coordinato in Italia la Campagna per la Messa al Bando delle Mine (1993-2000). Dal 1999 al 2004 ha diretto Medici Senza Frontiere in Italia. Dopo MSF, ha continuato la sua attività di analisi e ricerca sia in Italia, con l'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale (OISG), che all'estero, con diverse entità: Drugs for Neglected Diseases Initiative (DNDi) a Ginevra, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Medico International (Germania), Oxfam (UK), Wemos (Olanda), e infine con la propria organizzazione Health Innovation in Practice (HIP), creata nel 2011. Ha coordinato dal 2011 al 2013 la coalizione internazionale Democratizing Global Health for the WHO Reform (DGH Coalition).

Marco Di Puma è responsabile delle iniziative esterne per Radio Popolare come progetti europei, iniziative culturali, eventi sul territorio per l'incontro con gli ascoltatori, conferenze internazionali sulla radiofonia, e altri. Coordinatore e responsabile della realizzazione di oltre 10 progetti europei co-finanziati dalla Commissione Europea, la metà dei quali prevedeva l'ideazione e la realizzazione di campagne radiofoniche nazionali i cui contenuti, il format, il titolo e le sigle erano uguali per tutte le radio del network come elemento caratterizzante la campagna a livello europeo. Coordinatore di un network radiofonico europeo che riunisce 8 radio di 8 paesi europei.

Gabriele Dossena è Presidente del Consiglio della Lombardia dell'Ordine dei Giornalisti. Giornalista del Corriere della Sera, lavora nella redazione Economia della sede centrale di Milano. Prima del Corriere, ha lavorato a Il Sole 24 Ore (dal 1985 a fine '89), nella redazione Economia Italiana, e prima ancora al Globo di Michele Tito (1981-1983) nell'ufficio di corrispon-

denza di Milano. Ha fatto parte del Cdr del "Corriere" (2003-2006) ed è stato componente della Commissione contratto della Federazione nazionale della stampa italiana.

Elena Ferrara è stata eletta la prima volta in Parlamento alle elezioni del 2013. Nell'attuale Legislatura (XVII) siede in Senato nel gruppo del Partito Democratico. Partecipa ai lavori della Commissione Istruzione pubblica e beni culturali, della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani, nonché della Commissione bicamerale per l'infanzia e l'adolescenza. Nel corso della legislatura ha fatto parte della Commissione Agricoltura e produzione agroalimentare e della Commissione di inchiesta sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti degli amministratori locali. Dal '95 al '99 è stata, a Oleggio, Assessore alla Cultura, turismo, politiche giovanili e formazione professionale. È stata consigliere comunale dal '99 al 2003 e Sindaco dal 2004 al 2009. Fino all'elezione in Parlamento è stata Capogruppo di minoranza.

Giorgio Fornoni da più di 40 anni viaggia in ogni zona del mondo, di solito nelle più disastrose, a realizzare reportage e inchieste di alto significato e valore sociale e umano. È sempre alla ricerca dell'"uomo", quello che nasce dalla sofferenza e dalle prove più ardue. Frequenta le prime linee delle guerre del mondo. Ha denunciato i traffici illegali e le troppe ingiustizie. Ha intervistato capi di stato, leader della guerriglia e Nobel della pace. Ha documentato, tra gli altri: dalla lavorazione della coca in Perù al traffico di oro nell'ex Zaire, dall'evacuazione della Liberia e dell'Angola alla scalata dell'Himalaya. Dai guerriglieri Talebani all'ultimo avamposto militare russo sull'isola di Bering. Dal 1999 collabora regolarmente con Report di Milena Gabanelli, per cui ha realizzato numerose inchieste tra le quali: *La pattumiera nucleare*, *La pietra del cuore*, *Organismi non governabili*, *L'altro terrorismo*, *Se questa è l'ONU*, *La via del gas*, *I compagni*. Per DOC3 e RaiNews24 ha invece realizzato *L'arcipelago della morte*, e *Giornalisti in prima linea*.

Michel Forst è, da giugno 2014, Relatore Speciale per le Nazioni Unite sulla situazione dei difensori dei diritti umani. È stato direttore generale di Amnesty International Francia e della Lega contro il cancro (*Ligue contre le cancer*), è stato a capo del settore "Scienze umane e sociali" dell'UNESCO, segretario generale di Cimade (ONG francese per l'assistenza ai migranti e ai rifugiati). Tra il 2005 e il 2016 è stato Segretario Generale dell'istituto francese di protezione e promozione dei diritti umani (CNCDH). È tra i membri fondatori di International Service for Human Rights (ISHR) e Front Line Defenders. All'interno delle Nazioni Unite è stato dal 2008 al 2013 Esperto indipendente per il monitoraggio della situazione dei diritti umani a Haiti e presidente del Comitato di Coordinamento delle Procedure Speciali del Consiglio per i diritti umani.

Lorenzo Frigerio è giornalista e autore di studi sulle mafie italiane, è il coordinatore della Fondazione "Libera Informazione". Oggi è nella segreteria nazionale di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", dopo esserne stato il referente in Lombardia per oltre dieci anni. Ha lavorato all'Ufficio Stampa del Comune di Palermo e per un'agenzia di PR e comunicazione a Milano. Ha iniziato ad occuparsi di mafie e sicurezza, prima con il Gruppo Abele e successivamente con Libera. Ha scritto articoli e libri e molti di più ne ha fatto scrivere ad altri, trovando compagni di strada eccezionali, come Roberto Morrione e Santo Della Volpe, con i quali ha costruito Libera Informazione. È una delle firme del "Dizionario Enciclopedico delle mafie in Italia" (Castelvecchi, 2013).

Elena Gerebizza è tra i fondatori di Re:Common, associazione nata nel 2012 che fa inchieste e campagne contro la corruzione e la devastazione dei territori, in solidarietà con le comunità direttamente coinvolte. Ha organizzato e partecipato a missioni della società civile in Nigeria, Kazakistan, Repubblica del Congo, Ecuador, Azerbaigian, orientate a documentare le violazioni dei diritti umani e ambientali derivate dalla costruzione di mega infrastrutture nel settore energetico e estrattivo. Negli ultimi quattro anni ha ricercato e documentato gli impatti ambientali, sociali e sui diritti umani del mega gasdotto in costruzione tra l'Azerbaigian e l'Italia, il cosiddetto Corridoio Sud del gas, oggetto di una delle campagne pubbliche principali di Re:Common.

Arzu Geybulla è una giornalista e editorialista azera, specializzata in diritti umani e libertà di stampa in Azerbaijan. Ha scritto per Al Jazeera, Open Democracy, Eurasianet, Foreign Policy Democracy Lab, Radio Free Europe Radio Liberty, Meydan TV, Osservatorio Balcani e Caucaso e Global Voices. Nel 2014 ha beneficiato della Vaclav Havel Journalism Fellowship per la Radio Free Europe/Radio Liberty. Nello stesso anno, la BBC l'ha inclusa tra le 100 donne più influenti al mondo. Attualmente sta lavorando al suo libro sui leader dei giovani azeri. Vive a Istanbul, dove si è trasferita dopo aver completato un fellowship program alla George Washington University, di Washington DC.

Vera Gheno è una sociolinguista. Nasce in Ungheria nel 1975. Si laurea e si addottora in Linguistica presso l'Università di Firenze, specializzandosi sulla comunicazione mediata dal computer. Insegna all'Università di Firenze (Laboratorio di italiano scritto), all'Università per Stranieri di Siena (Applicazioni informatiche per le scienze umane) e al Middlebury College, sede di Firenze (Sociolinguistica). Collabora con l'Accademia della Crusca dal 2000. Al momento è membro della redazione di consulenza linguistica e gestisce il profilo Twitter dell'ente. Ha pubblicato un libro, "Guida pratica all'italiano scritto (senza diventare grammarnazi)" con Franco Cesati Editore.

Giuseppe Giulietti, ex giornalista della sede Rai di Venezia, è il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana. Nato a Roma il 19 ottobre 1953, dopo aver studiato tra Venezia e la Capitale, dove si laurea in Lettere, entra in Rai nel 1979 vincendo il primo concorso che l'azienda decise di bandire per giornalisti praticanti. Nella sede del Veneto inizia la carriera sindacale che lo ha portato a fondare il "Gruppo di Fiesole" e a diventare segretario dell'Usigrai, il sindacato di base dei giornalisti del servizio pubblico radiotelevisivo. Dopo il suo impegno nel sindacato dei giornalisti ha anche rivestito ruoli politici, come parlamentare in commissione di Vigilanza sul servizio pubblico televisivo e in commissione Cultura della Camera. Da sempre impegnato in difesa di una comunicazione libera e trasparente, è stato tra i fondatori dell'Associazione Articolo 21.

Francesco Greco è Procuratore Capo di Milano dal 30 maggio 2016. Entrato in magistratura nel 1977, presta servizio alla Procura di Milano dal 1979 ricoprendovi il ruolo di procuratore aggiunto dal 2008 al maggio 2016. Ex Pm del pool di Mani Pulite è stato titolare tra l'altro delle inchieste sul crac Parmalat e sulle scalate bancarie. Nel corso della sua carriera si è occupato spesso di contrasto alla criminalità economica e finanziaria: dalle inchieste su Antonveneta e Bnl, al caso San Raffaele, dalle tangenti della Fondazione Maugeri alle indagini su Ligresti. Tra i dossier più recenti: il caso Ilva, l'inchiesta sul Credit Suisse e le investigazioni sugli omessi pagamenti delle imposte di Armani, Prada, Apple, Google, Amazon, Facebook.

Angela Gui è una studentessa di dottorato figlia dell'editore di Hong Kong Gui Minhaj, detenuto dal governo cinese dall'ottobre del 2015. Dal sequestro di suo padre crea e gestisce la campagna Free Gui Minhaj, di cui ha scritto per il Washington Post e il Hong Kong Free Press. Ha, inoltre, parlato al Congresso degli Stati Uniti, al Parlamento Britannico e durante vari eventi sulla libertà di espressione, sul caso di suo padre e sulle condizioni sempre peggiori della libertà a Hong Kong in generale.

Ahmet Insel, nato a Istanbul nel 1955, consegue il dottorato in economia alla Sorbona di Parigi. Ha insegnato all'Université Panthéon-Sorbonne e all'Université Galatasaray. Attualmente è editorialista per il quotidiano turco Cumhuriyet e dirige il comitato editoriale della casa editrice Iletisim. È membro del collettivo che pubblica il mensile di analisi politica turco, Birikim. Tra le sue pubblicazioni più recenti vi sono: *La nouvelle Turquie d'Erdogan, Du rêve démocratique à la dérive autoritaire* – insieme a Michel Marian (La Découverte, 2016); *Dialogue sur le tabou arménien* (Liana Lévy, 2010).

Ella Kesaeva è copresidente dell'organizzazione pubblica *La voce di Beslan*. Questa organizzazione è composta dalle vittime dell'attacco terroristico nella città di Beslan. L'organizzazione è stata promotrice della presentazione da parte di 447 persone di una denuncia al Tribunale europeo dei diritti dell'uomo in relazione alla morte dei loro parenti nell'attacco terroristico, nei confronti di soldati colpevoli che non sono stati né indagati né puniti e contro l'impiego di tecniche pesanti di guerra nei confronti degli ostaggi. Morirono 334 persone, di cui 186 bambini. Gli attivisti dell'organizzazione hanno scritto un libro: "La strada verso la verità".

Alessandro Lanni è giornalista. Collabora con l'Associazione Carta di Roma, per la quale scrive di rifugiati e immigrazione letti attraverso i dati. Ha insegnato Giornalismo politico e nuovi media all'Università La Sapienza di Roma. Ha scritto il libro "Avanti popoli! Piazze, tv, web: dove va l'Italia senza partiti" (2011, Marsilio). È stato caporedattore delle riviste Reset e pagina99 e ha scritto di politica e cultura per diversi giornali. Cura un blog e una newsletter sul populismo.

Maria Cristina Lasagni dal 2000 insegna presso la Facoltà di scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Ferrara. È inoltre docente di Cinema documentario e Comunicazione radiofonica all'Università della Svizzera italiana. Ha tenuto corsi e seminari in altre università, tra cui l'USI, il Politecnico di Milano, la Universidad Autonoma de Barcelona e la Universidad Católica de Santiago del Cile. Dal 1997 al 2000 è stata responsabile editoriale del canale educativo TVLTV Language della televisione digitale satellitare Stream. Ha realizzato come regista e come autrice diversi programmi televisivi per emittenti nazionali e locali, tra cui la RAI. Ha realizzato inoltre documentari sociali e prodotti audiovisivi per la formazione (Camera dei deputati, Fiom Nazionale, SDA Bocconi, Aziende sanitarie, Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna). È stata membro di diverse giurie di premi sul documentario in Italia e all'estero. Ha diretto e realizzato numerose ricerche nel campo della comunicazione e dei mass-media. È autrice di alcuni libri e di diversi saggi e ricerche sui temi delle comunicazioni e dei media.

Marcello Maneri insegna Media, comunicazione e società all'Università di Milano-Bicocca. Si è occupato del rapporto tra informazione e potere, di sociologia del razzismo, della costruzione sociale della criminalità e della sicurezza anche conducendo una serie di ricerche sul discorso pubblico sull'immigrazione. Su questo argomento ha pubblicato, tra gli altri, "Si fa

presto a dire 'sicurezza'. Analisi di un oggetto culturale", in *Etnografia e Ricerca Qualitativa* (n. 2, 2013), "I media e la guerra alle migrazioni", in S. Palidda (a cura di) *Razzismo democratico* (2009), "Il panico morale come dispositivo di trasformazione dell'insicurezza", in *Rassegna Italiana di Sociologia* (n. 1, 2001), "Lo straniero consensuale. La devianza degli immigrati come circolarità di pratiche e discorsi", in A. Dal Lago (a cura di), *Lo straniero e il nemico* (1998).

Francesco Martone è attualmente membro del Comitato Nazionale di Un Ponte Per e portavoce della rete "In Difesa Di – per i diritti umani e chi li difende". È membro del Tribunale Permanente dei Popoli, socio fondatore di Greenpeace Italia e consulente della fondazione Tebtebba per temi che riguardano i diritti umani e dei popoli indigeni, oltre che i finanziamenti sui cambiamenti climatici. È stato per due legislature Senatore della Repubblica e segretario della Commissione Straordinaria per i Diritti Umani del Senato. Dal 1988 al 1995 ha lavorato per Greenpeace International e collaborato con la Campagna Nord-Sud, Sopravvivenza dei Popoli, Biosfera, Debito. Per tre anni Presidente di Greenpeace Italia, ha fondato (1995) e coordinato per 6 anni la Campagna per la Riforma della Banca mondiale. Dal 2008 al 2016 ha lavorato per l'ONG inglese Forest Peoples Programme seguendo le iniziative internazionali e i negoziati ONU su diritti dei popoli indigeni, cambiamenti climatici e foreste.

Karim Metref è nato in Algeria nel 1967. Dopo studi in scienze dell'educazione ha fatto l'insegnante poi il formatore in pedagogie alternative. Al giornalismo e alla scrittura è approdato per passione. In 5 anni di giornalismo radiofonico e più di un decennio di scrittura su varie testate cartacee e online, si è specializzato nelle notizie e i commenti sull'immigrazione in Italia e sulla situazione nei paesi del Nord Africa e del Medio Oriente.

Valentina Pagliai è laureata in Lettere Moderne, ha conseguito un Master di II livello in Cinema e Produzione televisiva all'Italian Film Institute di Los Angeles e successivamente un Master di II livello in Educazione alla Pace: Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Politiche dell'Unione Europea presso l'Università Roma Tre. Ha lavorato come insegnante di italiano come lingua seconda, come tutor per i docenti stranieri all'Università di Pisa e nel campo della comunicazione occupandosi di organizzazione di eventi ai principali festival cinematografici europei dal 2003. Dal 2004 collabora stabilmente con il Robert F. Kennedy Human Rights Italia seguendo il programma "Speak Truth To Power", il programma educativo di formazione per docenti e studenti che dalla costituzione della Associazione viene portato in molte scuole Italiane.

Alice Pasquini è un'artista romana, street artist, pittrice, illustratrice e scenografa. Ha sviluppato nel tempo diversi filoni di ricerca, dalla narrazione della vitalità femminile alla fruizione tridimensionale delle opere, dai percorsi urbani alle installazioni con l'uso di materiali inconsueti, dalla piccola scultura alla parete integrale. Tra le città in cui ha lavorato: Sydney, New York, Barcellona, Oslo, Mosca, Parigi, Copenhagen, Marrakech, Berlino, Saigon, Londra e Roma. Le sue opere sono esposte sulle superfici urbane e sulle pareti dei palazzi, ma anche nelle gallerie e nei musei di tutto il mondo come il Museo Italiano a Melbourne (2016), la Saatchi Gallery a Londra (2016), il Museo MACRO di Roma (2014), la Tri-Mission Art Gallery presso l'Ambasciata degli Stati Uniti di Roma (2013), la Galleria d'Arte Provinciale Santa Chiara, la Galleria Nazionale di Cosenza (2013), la Casa dell'Architettura di Roma (2013), Palazzo Candiotti a Foligno (2012), l'Espace Pierre Cardin a Parigi (2012), il Mutuo Centro de Arte a Barcellona (2012).

Paolo Perucchini è Presidente dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti dal febbraio 2015. Bergamasco, è giornalista professionista dal 1996. Vice caposervizio alla redazione Economia del quotidiano L'Eco di Bergamo. Per quasi 18 anni rappresentante del Comitato di redazione a L'Eco. Dopo una serie di esperienze in consiglio direttivo all'Associazione Lombarda dei Giornalisti, al consiglio nazionale di Casagit, ha ricoperto per alcuni mandati la carica di Consigliere Nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (Fnsi). Entrato nella giunta Fnsi nel 2008, nell'ultimo mandato ha ricoperto l'incarico di vice segretario nazionale del sindacato dei giornalisti con delega all'accordo Uspi.

Fabrizio Petri Attualmente riveste il grado di Ministro Plenipotenziario e dal 1° settembre 2016 è Presidente del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani. Lavora al Ministero degli Affari Esteri dal 1989. Ha svolto servizio nelle Ambasciate a New Delhi e Parigi, mentre al Ministero si è occupato, fra l'altro, dei Paesi dell'Europa Centrale ed ha lavorato presso la Segreteria Generale ed il Servizio del Cerimoniale. È stato fra gli organizzatori della Presidenza Italiana del G8 nel 2009. Autore di saggi sulla nonviolenza e sul dialogo interculturale, coniuga il pensiero orientale e l'opera del Mahatma Gandhi al pensiero liberale di Popper e Berlin ed alla psicologia analitica di Jung e Hillman. Ha pubblicato con Moretti & Vitali Karma Aperto (2012) e Dharma Aperto (2014). Scrive su riviste nazionali ed internazionali e partecipa a Conferenze e incontri sui temi della nonviolenza. È uno dei fondatori ed attuale Presidente di Globe-MAE, l'Associazione dei dipendenti LGBTI del Ministero degli Affari Esteri.

Michelangelo Pistoletto inizia a esporre nel 1955 e nel 1960 tiene la sua prima personale alla Galleria Galatea di Torino. Da una iniziale ricerca sull'autoritratto, nel biennio 1961-1962 realizza i "Quadri specchianti" che lo portano a realizzare mostre personali in Europa e negli Stati Uniti. Tra il 1965 e il 1966 produce un insieme di lavori intitolati "Oggetti in meno", considerati basilari per la nascita dell'Arte Povera. Nel 2004 l'Università di Torino gli conferisce la laurea honoris causa in Scienze Politiche, nella stessa occasione presenta il suo nuovo progetto Rebirth – Il Terzo Paradiso. Nel 2007 riceve a Gerusalemme il Wolf Foundation Prize in Arts. Nel 2010 è autore del saggio Il Terzo Paradiso. Nel 2011 è Direttore Artistico di Evento 2011 – L'art pour une ré-évolution urbaine a Bordeaux. Nel 2013 il Museo del Louvre di Parigi ospita la sua mostra personale Michelangelo Pistoletto, année un – le paradis sur terre. In questo stesso anno riceve a Tokyo il Praemium Imperiale per la pittura. Nel maggio del 2015 la Universidad de las Artes de L'Avana gli conferisce la laurea honoris causa.

Fausto Pocar è professore emerito di Diritto Internazionale, è stato rettore e vice-rettore presso l'Università Statale di Milano. Nel 2014 è stato insignito del cavalierato di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Dal 2000 è giudice d'appello del Tribunale Penale Internazionale per l'ex-Jugoslavia e per il Ruanda, è stato prima vice-presidente e poi presidente (2005-2008) dell'ICTY e ha presieduto molti casi jugoslavi e ruandesi. È stato membro per sedici anni (1995-2000) della Commissione per i Diritti Umani dell'ONU. Inoltre è stato Rappresentante speciale per l'Alto Commissario dell'ONU per i diritti umani per le visite in Cecenia e nella Federazione Russa durante il primo conflitto del 1995-1996. È stato Consigliere legale della delegazione italiana all'Assemblea Generale dell'ONU ed è stato per dieci anni il delegato italiano alla Comitato delle Nazioni Unite per gli usi pacifici dello spazio extra-atmosferico (COPOUS).

Oreste Pollicino è professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università Bocconi di Milano e avvocato costituzionalista. È attualmente direttore della collana Diritto e Policy dei Nuovi Media di Aracne editrice. Ha ricevuto diversi incarichi pubblici a livello italiano ed europeo, tra gli ultimi: nel 2016 è stato nominato esperto in materia di direttive sui contenuti digitali per il Ministero della Giustizia. Sempre nel 2016 è stato nominato dall'AGCOM esperto legale per la stesura del libro bianco sulla protezione dei contenuti digitali. Nel 2015 è stato nominato esperto nazionale dal Consiglio d'Europa per la Direzione della Supervisione Interna. È stato inoltre nominato esperto legale nazionale, sempre da parte del Consiglio d'Europa per il Direzione generale per i diritti dell'uomo e lo Stato di diritto.

Andrea Riscassi è giornalista della Rai di Milano. Laureato in Giurisprudenza, ha iniziato a Società Civile e al Corriere della Sera per approdare in televisione nel 1991, dapprima a Lombardia7, poi alla Rai, dove, dopo molti anni alla Tgr Lombardia, è passato a Raisport dove fa l'inviato sul calcio. Ha collaborato con Gianni Riotta ed Enrico Deaglio a "Milano, Italia" e con Enzo Biagi a "Il Fatto". È stato uno degli intervistatori di "Dodicesimo round" (Rai Due). Con Paolo Costa ha curato "Al nostro posto", antologia di scritti di Piero Gobetti (Fuorionda, 2013) e ha scritto Bandiera arancione la trionferà (Melampo, 2007), Anna è viva, storia di una giornalista non rieducabile (Sonda, 2009), Anticorpi alla videocrazia (Cavallotti University Press, 2013). È stato tutor alla Scuola Tobagi di giornalismo e docente di Teorie e tecniche della comunicazione radio-televisiva alla Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Milano.

Andy Rocchelli, laureato in Visual Design presso il Politecnico di Milano, ha lavorato presso l'agenzia fotografica Grazia Neri ed è stato assistente nello studio di Alex Majoli. Nel 2008 ha fondato, insieme ad altri quattro fotografi, Cesura, concepito come un collettivo forte ed indipendente, che potesse affrontare progetti fotografici senza compromessi commerciali. Nel 2009 ha raccontato le violazioni dei diritti umani perpetrate nell'area caucasica e, un anno dopo, ha documentato il conflitto entico in Kirgizstan. Nel 2011 ha seguito gli sviluppi della primavera araba in Tunisia e in Libia. Le sue storie italiane narrano della criminalità organizzata in Calabria, della vocazione di giovani seminaristi, del velinismo e dell'immigrazione africana. Ha collaborato con diverse testate nazionali e internazionali tra cui Newsweek, LeMonde, Wall Street Journal, ForeignPolicy, Novaya Gazeta, Espresso, Zurich Zeitung, Kommersant e con ONG quali Human Rights Watch. Andy è stato ucciso il 24 maggio 2014 a Sloviansk, in Ucraina orientale, mentre documentava gli scontri tra separatisti filo-russi ed esercito regolare ucraino. Insieme a lui è stato assassinato anche il suo amico, guida e collega, il giornalista e attivista per i diritti umani russo, Andrey Mironov.

Rosy Russo è fondatrice di Uauacademy e TriesteSocial e ideatrice di Parole O_Stili, la prima community contro la violenza nelle parole. Creativa dalla testa ai piedi, un po' copywriter, un po' social media manager, un po' docente, un po' consulente. Da più di vent'anni è titolare di un'agenzia di comunicazione, ora SpazioUau; crede moltissimo nella formazione (continua e infinita!) e nemmeno i 4 figli sono riusciti a spegnere la sua passione per le novità. Crede nei sogni, tiene sempre i piedi ben ancorati a terra, ma senza smettere di guardare il cielo.

Alejandro Solalinde, sacerdote messicano, ha fondato nel 2007 «Hermanos en el Camino», un centro di aiuto per i migranti diretti negli Usa. Ha ottenuto diversi riconoscimenti per il suo impegno sociale, come il Premio nazionale

per i diritti umani. Più volte minacciato di morte dai «cartelli» dei narcotrafficienti, ha dovuto lasciare il suo paese per ragioni di sicurezza.

Achilleas Souras è l'autore di "S.O.S - Save Our Souls", una risposta alla crisi globale dei rifugiati. Ha 16 anni e attualmente vive a Londra dove studia per l'International Baccalaureate. Inizia facendo costruzioni sempre più grandi con i Lego, dopodiché gli viene l'idea mettere le sue doti al servizio della crisi dei rifugiati. "Save Our Souls" è una proposta per il riuso di uno dei sottoprodotti della crisi, i giubbotti di salvataggio, per creare dei rifugi temporanei: protezione in acqua, riparo sulla terraferma. Solamente negli ultimi mesi più di 450.000 giubbotti di salvataggio sono stati abbandonati e si sono accumulati sull'isola greca Lesbo, fornendo un'abbondanza di materia prima per il progetto. Ha visto nei giubbotti di salvataggio qualcosa di più di meri scarti, ma dei veri e propri mattoncini per costruire, dimostrando che le strutture architettoniche che fanno buon uso del riciclaggio possono offrire delle buone soluzioni alle violazioni dei Diritti Umani, anche solo sotto forma di rifugi primitivi.

Assa Traoré è sorella di Adama Traoré, ragazzo francese originario del Mali che è deceduto mentre era detenuto dalla polizia la sera del 19 luglio 2016 a Beau-mont-Sur-Oise, dopo che la polizia lo aveva fermato insieme al fratello e il ragazzo aveva tentato la fuga. Alla famiglia è stato riferito, in un primo momento, che la morte era stata causata da un'infezione, successivamente da una patologia cardiaca. Dopo una seconda autopsia voluta dalla famiglia, però, è risultato che la causa del decesso è stata l'asfissia. Da allora Assa si è dedicata anima e corpo alla lotta per ottenere giustizia organizzando manifestazioni e parlando del caso sui media nazionali, tra cui Mediapart, e all'estero.

Luka Zanoni è direttore responsabile della testata Osservatorio Balcani-Caucaso. Si è specializzato in Discipline storiche e filosofiche presso l'Università Bocconi dopo la laurea in Filosofia teoretica presso l'Università Statale di Milano. Tra il 1999 e il 2005 è stato redattore e traduttore della testata online Notizie Est-Balcani e dal 2002 al 2003 è stato redattore del mensile Balcani economia. Giornalista professionista, parla correntemente il serbo-croato. Lavora per Osservatorio dal 2001. È su Twitter come @LukaZanoni.

Giovanni Ziccardi è giurista e scrittore, appassionato di criminalità informatica, hacking, diritti di libertà, investigazioni e dissidenti digitali, di legal-thriller e del rapporto tra diritto e letteratura. È professore di informatica giuridica e coordinatore del corso di perfezionamento in computer forensics e investigazioni digitali presso l'Università Statale di Milano. Da oltre vent'anni, lo appassionano temi quali l'hacking, la dissidenza digitale, i diritti di libertà, le contaminazioni culturali e tecnologiche, la libertà di manifestazione del pensiero, le investigazioni – tutti incorporati nel saggio "*Hacker – Il richiamo della libertà*" (Marsilio, 2011). È autore anche di "Il diritto al cinema" (Giuffrè, 2010), che ripercorre il genere legal sul grande schermo e del thriller, "L'ultimo hacker" (Marsilio, 2012). Dirige la rivista scientifica "*Cyberspazio e Diritto*" e fa parte dell'Osservatorio Europeo sulla Resistenza Digitale e le Liberation Technology, dove studia le attività che, in tanti Paesi, stanno cambiando il panorama politico.